

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime



REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA

La musica The music

Sabato 4 ottobre 2003
Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Stefano Miceli
F. Liszt: Sonetto 104 del Petrarca
Studio da concerto "La leggerezza",
Funérailles, Rapsodie ungheresi n.5 e
n.13 J. Brahms: Variazioni e Fuga su
un tema di Händel op.24

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Lunedì 6 ottobre 2003
Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Luca Mennella
W.A. Mozart: Sonata K576
L. van Beethoven: Sonata op.31 n.3
C. Debussy: Images I e II libro

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Martedì 7 ottobre 2003
Sala barocca
del Duomo,
ore 21,30

La musica
ed il potere
delle emozioni
Pianista Roberto
Cominati
C. Debussy:
Images - Serie II
M. Ravel:
Le Tombeau
de Couperin
F. Liszt-R. Wagner
Trascrizioni
da Das Rheingold,
Die Meistersinger
von Nürnberg,
Tannhäuser

Sezione Grieg
del Ravello Festival
Prezzo: 20 euro

Mercoledì 8 ottobre 2003
Vill Rufolo, ore 21,30

Pianoforte a quattro mani
Maria Paolillo e Stefano Innamorati
F. Schubert: 6 Polonaises op.61 D.824
J. Brahms: Liebeslieder op.52a
F. Liszt: Rapsodia ungherese n.2

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro



IL SANTO DEL GIORNO 2 OTTOBRE 2003 SANTISSIMI ANGELI CUSTODI

Ritorni di un ponente a Ravello

I versi di Rafael Alberti

Dopo la seconda guerra mondiale, a Ravello tornarono i vecchi appassionati di sempre (tra cui, appassionatissimo, André Gide), ai quali si aggiunse il poeta andaluso Rafael Alberti (a destra), che ne trasse l'ispirazione er Returnos de un poniente en Ravello.

Ecco i versi nella traduzione Guanda del 1976

Tu ritorni sempre, e sempre
più chiaro e distinto, più maturo
di pieno azzurro e di antica trasparenza.
Da lì ti vedevo come ora,
mare lontano, ti guardo,
stasera da un altro continente,
sospeso nella mia memoria, attraversando-
la



Si affacciavano gli dei,
le immobili forme tutelari,
verdeggianti d'ombre, alle balaustrate
del lento occaso.

Guardato dai pini, fortunato
di dormire celebrato dalle fonti,
non andava via il sole, no, non vole-
va
tramontare, il sole, il sole, il sole
proteso,
riposato sul mare, oscillando
impercettibilmente sulla spuma.
Si compiva in quel crepuscolo
la totale disfatta della notte;
a fissarsi la luce, un miracoloso,
perpetuo bagliore, infine, il giorno,
il giorno ormai senza morte.

Spogliata dell'ombra, era la terra
che andava a prolungarsi
nella felicità. Era l'uomo
senza corpo di disastri,
per la prima volta libero,
padrone di essere uomo, melodiosa
carne senza leggi di agonia, puro,
vivo soffio di grazia.

E benché forse non lontano si senti-
va
levarsi come un linguaggio di sillabe
di carri,
un'invadente ruota di freddo fra-

stuono, andavano
sopra l'azzurro del mare ad inaugurarsi
l'età della tranquilla proporzione, l'anelato
tempo del canto luminoso, il sogno
della trasparenza e l'armonia,
della pace ormai senza fine, fermo il
ponente.

Rafael Alberti, "Ritorni di un ponente
a Ravello" in Ritorni del vivo lontano,
Guanda, 1976

da ponente a levante,
da mezzogiorno a tramontana.
Ho dovuto scalare quella sottile profon-
dità,
quel cielo di statue e di rumori
per abbracciarti tutto e trattenermi.
Aperto, stavi in basso, come sospeso
da invisibili
ali, come portato
sulle spalle dell'aria, tutta
leggerezza, estesa, uniforme bellezza.

Quella tavolozza chiamata Costiera

Il tratto di costa che va da Positano a Vietri offre uno degli scenari più suggestivi al mondo. In questo luogo rinomato per la luminosità e l'intensità dei suoi colori, vertiginosi strapiombi sul mare si alternano a vallate da cui spuntano campanili di chiese; la nudità e la ruvidezza delle rocce contrastano le verdi e ondulatorie linee formate dai vigneti; i piccoli borghi medievali, che sembrano nidi poggiati su pizzi di montagna, sovrastano villaggi immersi tra spiagge, solette e grotte naturali. Per questi motivi la Costiera è stata un irresistibile richiamo per i pittori della stagione romantica. In particolare, uno dei luoghi prediletti dagli artisti sembra essere proprio Ravello. La cittadina ha ispirato Maurits Cornelis Escher, William Turner, John Ruskin, Karl Blechen, Ludwig Richter e Carl Gustav Carus. Le prime rilevanti visite si registrano a cavallo tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, quando gli artisti del vecchio continente giungevano in Costiera per ammirarne la spettacolare natura selvaggia e forte insieme con il fascino delle architetture moresche delle città.

William Turner è a Ravello nel 1819. Esegue molti schizzi, ritrae le migliori vedute amalfitane e diverse scene di vita quotidiana. Tali disegni sono oggi esposti nelle sale della Tate Gallery di Londra. Di John Ruskin, invece, resta una testimonianza scritta. Nei suoi diari l'artista descrive nei minimi particolari il paesaggio ammirato in Italia. Le pagine dedicate a Ravello racchiudono il resoconto del tragitto percorso a dorso di mulo, attraverso il valico di Chiunzi. Vale la pena di rileggere questo passo: "Partito da Pagani con asini su un sentiero tortuoso, nel momento in cui attraversammo il valico, il vento freddo e l'arduo sentiero - una vera scalata svizzera - si mutarono in aria tiepida, sole caldo, e sentiero soffice di terra rossa, serpeggiante lentamente lungo un'ampia valle, che diventa tuttavia gradualmente più estesa". Un'abitudine propria dei pittori era compiere lunghe ed estenuanti escursioni alla scoperta di particolari da ritrarre sulla tela. Leggiamo in proposito un altro celebre artista, Karl Blechen, giunto a Ravello nel 1828: "Ci fermammo otto giorni, disegnammo diversi aspetti della valle e facemmo un'escursione a piedi sulle montagne verso Ravello", dove pure, continua Blechen, furono impugnati carta e matita.

Ma c'è un nome la cui storia è legata, in modo a dir poco speciale, con Ravello: Maurits Cornelis Escher. La prima volta in costiera risale al 1923, periodo in cui Escher

intraprese uno studio dell'incantevole scenario paesaggistico, dedicandosi in particolare alla scoperta di una flora ricca e rigogliosa. Tra gli anni Trenta e Quaranta il pittore olandese è di nuovo a Ravello, in un momento di intensa e fortunata produzione artistica. Le litografie "Atrani", "San Giovanni", il "Leone della fontana di Ravello" esprimono al meglio la complessa tridimensionalità dello spazio che è alla base del personalissimo stile di Escher. Tale collezione, rappresenta in ogni modo il preludio alla stagione delle "metamorfosi", vero e proprio capolavoro



del maestro olandese. Il viaggio in Costiera ha rappresentato una tappa fondamentale per l'itinerario artistico di Escher. E Ravello gli ha dedicato, nel 1998, nel centenario della nascita, una mostra con cinquanta tra i suoi più celebri dipinti. Un'ultima curiosità: Maurits Cornelis Escher a Ravello ha trovato non solo l'ispirazione, ma anche l'amore. Nel 1923, infatti, il pittore conobbe nel giardino dell'hotel Toro la futura moglie Jetta Umker (anch'ella pittrice), con la quale si sarebbe sposato, un anno dopo, a Viareggio.

Qui sopra: Atrani vista da Escher
In basso: Il pittore John Ruskin

A palette called the Amalfi Coast

The stretch of Coast that goes from Positano to Vietri offers one of the most suggestive sceneries of the world. In this location known for its luminosity and intensity of colours, vertiginous cliffs jutting out over the sea alternate with valleys in which church's bell towers appear; the bareness and roughness of the rocks contrast with the green and curvy lines formed by vineyards; the small medieval burghs, resembling nests laying on the top of the mountains, overlook villages submerged between beeches, coves, and natural grottos. For these reasons the Coast is an irresistible attraction for the Romantic painters. In particular, one of the artists' most beloved places happens to be Ravello. The small town brought inspiration to Maurits Cornelis Escher, William Turner, John Ruskin, Karl Blechen, Ludwig Richter, and Carl Gustav Carus. The first significant visits date back to the period between the end of the Eighteenth century and the beginning of the Nineteenth century, when the artists of the Old Continent came to the Coast to admire its spectacular and savage nature together with the fascination of the town's Moorish architectures.

William Turner reaches Ravello in 1819. He draws many sketches, he depicts the best Amalfi views and several scenes of everyday life. These drawings are today exhibited in the rooms of the Tate gallery, London. Instead, we have a written testimony of John Ruskin. In his diaries the artist describes in great detail the landscape he admired in Italy. The pages dedicated to Ravello include the account of the journey covered on horse back through the

Chiunzi pass. It is noteworthy to reread this passage: "Departed from Pagani with donkeys on a tortuous path, the moment in which we crossed the pass, the cold wind and the arduous path - a real Swiss climb - turned into mild air, warm sun, and a soft path of red earth, slowly winding through a large valley, that becomes gradually more extended". A habit typical of the artists was to take long exhausting excursions to discover details to portray on the canvas. Let's read on the same subject in another famous artist, Karl Blechen, arrived in Ravello in 1828: "We stopped for eight days, we drew several aspects of the valley and we took an excursion on foot on the mountains towards Ravello" where, he continues, we seized paper and pencils.

But there is a name whose history is tied to Ravello in a special way: Maurits Cornelis Escher. The first time on the Coast dates back to 1923, period in which Escher started a study of the enchanting landscape, dedicating particularly to the discovery of the rich and lush flora. Between the Thirties and Forties the Dutch painter is again in Ravello during a moment of fortunate and intense artistic production. The lithographs "Atrani", "San Giovanni", and "Lion of Ravello's fountain" express in the best way the complex tridimensionality of space which is at the basis of Escher's very personal style. This collection, represents in any case the prelude to the season of the "metamorphosis", real masterwork of the Dutch painter. And in 1998, Ravello dedicated to him, in occasion of the centenary of his birth, an exhibit with fifty of his most famous works. A last curiosity: Maurits Cornelis Escher found in Ravello not only inspiration but also love. In 1923, the painter met in the garden of the hotel Toro his future wife Jetta Umker (also a painter), that he married a year later in Viareggio.





Praiano / San Gennaro detto "o' patanaro"



Abitanti 1.774
Pro Loco ph
089/874456
Comune ph
089/874944
Polizia municipale ph
089/874026

Da visitare. Chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista; al suo interno sono conservate: una reliquia del santo; un busto d'argento del 1694; tele del pittore Giovanni Bernardo Lama (La Madonna col Bambino e i SS. Luca e Francesco di Paola); la Madonna del Carmine, la Circoncisione; tele di Padovano di Montorio del 1572; di grande interesse il pulpito ligneo, con pitture rappresentanti S. Pietro e S. Paolo, l'altare maggiore, il pavimento con le sue "riggole" settecentesche che rappresentano angeli, putti, stemmi e fiori. Chiesetta di san Costanzo. Chiesa di S. Maria delle Grazie a Castro e Convento dei Domenicani. La chiesa parrocchiale di San Gennaro risalente al 1400 fu rifatta nel 1600; in essa si possono ammirare numerose opere tra cui: l'Annunziata del 1696, il Martirio di S. Bartolomeo di Giovan Bernardo Lama e la Sacra Famiglia (fine XVI sec.). La Torre di Praia, antica fortificazione posta a difesa dell'abitato contro le minacce dei Saraceni.

Feste e tradizioni popolari. S. Luca Evangelista, patrono di Praiano, si festeggia nella prima decade di luglio (festa estiva) e

il 18 ottobre (festa patronale) S. Gennaro, patrono di Vettica Maggiore, viene festeggiato la prima domenica di maggio e il 19 settembre. Gli antichi abitanti chiamavano il santo "S. Gennaro 'o patanaro" oppure "S. Gennaro 'o poveriello" perché s'intendeva ringraziare il Santo per il buon raccolto delle patate, che costituiva una risorsa economica e alimentare per tutte le famiglie, sebbene fosse un alimento povero.

La Cucina a Praiano. A Carnevale i praianesi usano preparare un primo piatto tradizionale detto il Migliaccio. Ingredienti: pasta doppia, semola, salsiccia, uova, parmigiano, mozzarella. Preparazione: si mette sul fuoco una pentola con un litro d'acqua e sale, si porta l'acqua ad ebollizione e si cala la pasta doppia (600 gr.) dopo due o tre minuti si aggiunge la semola che non deve cuocere troppo. Quando l'acqua si è assorbita si toglie il tutto dal fuoco e si mette a raffreddare. In un'altra pentola si sbattono quattro uova e si aggiunge parmigiano, sale e il tutto si unisce alla pasta amalgamandola bene. Poi si unge una teglia con sugna ed in questa si mette la pasta con l'uovo sbattuto. Al centro della teglia si mette: salsiccia sbriciolata, ricotta, mozzarella, parmigiano, poi si aggiunge un altro pò di composto che era rimasto nella pentola e sopra si mette alcuni cigoli di sugna e si mette in forno.

Come raggiungere Praiano e come rientrare a Ravello

In auto, seguendo le indicazioni per Amalfi e Positano. Ma è difficile - e caro - trovare parcheggio. Con il bus pubblico, anche per Praiano l'unico obbligo è quello di spostarsi ad Amalfi, da cui sono in partenza i pullman dietti a Praiano. Per usufruire del servizio di trasporto pubblico basta recarsi in via della Repubblica, alla fine della galleria che parte da Piazza Duomo. Di qui, al costo di 1 euro, sono previste le partenze dei bus Sita verso la cittadina "capitale" della Costiera. Gli orari consigliati sono i seguenti: 8.25, 9.30, 11.25; (tutti i giorni). Una volta giunti in piazza Flavio Gioia ad Amalfi, dirigersi presso il capolinea Sita e attendere la partenza delle coincidenze previste alle 9.00, 12.10 (dal lunedì al venerdì) e 10.25 (tutti i giorni). In alternativa si può usufruire del servizio taxi la cui spesa per una sola tratta Ravello-Praiano si aggira intorno ai 50 euro. Per il rientro da Praiano ad Amalfi con il servizio pubblico si consiglia di attendere l'autobus nei pressi del bivio di Vettica o in quello della Praia alle 17.05 (dal lunedì al venerdì), 16.20; 17.35 (tutti i giorni). Ad Amalfi le coincidenze in partenza per Ravello sono programmate invece alle 17.05 (tutti i giorni); 18.05 (dal lunedì al venerdì). In taxi concordando l'arrivo di un'auto da Ravello, si spendono circa 100 euro.



Praiano / San Gennaro said "the potato giver"

Population 1,774
Public tourist organization, phone 089/874456
Town Hall, phone 089/874944
Municipal police, phone 089/874026
Places to visit in Praiano

Parish church of S. Luca Evangelista; it preserves, inside, a reliquary of the Saint; a 1964 silver bust; pictures of the painter Giovanni Bernardo Lama (the Madonna with the Baby, the SS. Luca and Francesco di Paola); the Madonna of the Carmine, the Circumcision; paintings by Padovano di Montorio (1572); of great interest the wooden pulpit, with paintings portraying S. Peter and S. Paul, the high altar, the floor with its eighteenth-century tiles featuring angels, puttos, coats of arms, and flowers. Small church of San Costanzo.

Church of S. Maria delle Grazie a Castro and Dominican Convent. The parish church of San Gennaro dates back to the fifteenth century and was rebuilt during the seventeenth century; inside, you can admire a number of works among which: the Annunziata of 1696, the Martyrdom of S. Bartholomew by Giovan Bernardo Lama and the Sacred Family (end XVI century). The tower of Praia, ancient fortification built to defend the village from the Saracen threats.

Feasts and popular traditions

S. Luca Evangelista, patron of Praiano, is celebrated in the first decade of July (summer feast) and the 18th of October (patronal feast).

S. Gennaro, patron of Vettica Maggiore, is celebrated the first Sunday of May and the 19th of September. The ancient inhabitants called the saint "S. Gennaro 'o patanaro" (the potato giver) or "S. Gennaro 'o poveriello" (the poor) because they wanted to thank the Saint for the good potato harvest. Although potatoes were a poor food, they were the economic and alimentary resource for all the families.

Cooking in Praiano. During the Carnival the Praiano people prepare

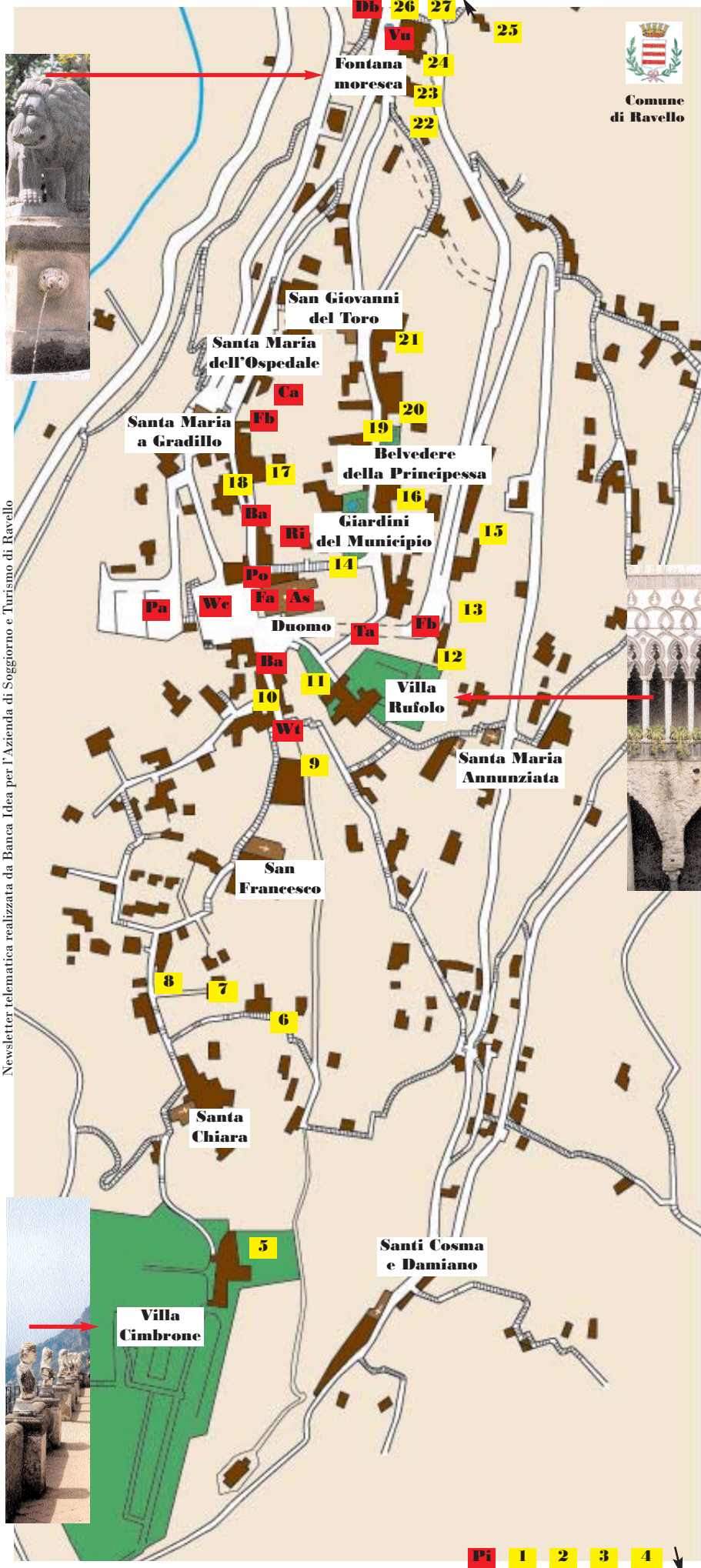
a traditional dish called Migliaccio.

Ingredients: big pasta, bran, sausages, eggs, Parmesan, mozzarella. Preparation: put to boil a litre of salted water, and while it is boiling add the pasta (600 grams), after two or three minutes add the bran that must not cook too much. When the water is totally absorbed remove from the fire and place to cool. In another pan beat four eggs and add Parmesan and salt, and unite to the pasta mixing well. Oil a pan with lard and place the pasta with the beaten egg. At the centre of the pan, put the crumbled sausages, ricotta, mozzarella, and Parmesan; then add on top some more pasta mixture, small lard pieces, and place in the oven.

How to reach Praiano, and how to return to Ravello

With your car follow the directions for Amalfi and Positano. But parking is difficult and expensive. With the public bus, also for Praiano, you need to get first in Amalfi, where the busses for the small marine burg on the hill depart. To take advantage of the public transportation service direct yourself in Via della Repubblica, after the tunnel starting in Piazza Duomo. Here depart the SITA busses (at the cost of 1 euro) for the 'capital' of the Coast. The suggested times are the following: 8.25, 9.30, 11.25 (everyday). Once in Piazza Flavio Gioia in Amalfi, reach the SITA terminal and wait for the connections scheduled at 9.00, 12.10 (from Monday to Friday) and 10.25 (everyday). Another option is to use the taxi service: the cost for one trip only Ravello- Praiano is approximately of 50 euros.

For the return from Praiano to Amalfi with the public service we suggest to wait for the bus near the Vettica or the Praia crossroads at 17.05 (from Monday to Friday), 16.20, and 17.35 (everyday). The fare could be of approximately of 100 euros, if you return in taxi calling a car with a driver directly from Ravello.



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**

Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello